

La sotto riportata Mozione prot. 117471 è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini e Santoro.

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti e Silingardi.

Risulta assente la consigliera Franchini.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Premesso che

- Il Consiglio Comunale, in merito al futuro dello stabilimento industriale Fonderie Cooperative di via Zarlati, ha già fornito un indirizzo politico chiaro alla Giunta Comunale con l'approvazione della Delibera n.21 del 14 marzo 2019 intitolata “PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L”; e che quella delibera ha visto il voto favorevole dei gruppi consiliari Pd, Sinistra unita Modena; il voto contrario di Forza Italia e Lega; il non voto di M5s e Modena Volta Pagina;

- La Giunta ha recepito gli indirizzi politici del Consiglio e, per quanto di competenza, ha agito di conseguenza per attuare il percorso politico, giuridico ed amministrativo che porterà alla chiusura dello stabilimento entro il 31 gennaio 2022, quando scadrà l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia);

- La Giunta, con la delibera n. 746 del 10 dicembre 2019 ha deliberato di “...confermare il perseguitamento degli obbiettivi e la convergenza di interessi fra le parti descritti nel Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/03/2019, tra Il Comune di Modena e la società Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop...”;

- Nel corso del 2019 e 2020, durante il question time in Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale ha ribadito che l'attuazione del protocollo prosegue e che non è sul tavolo nessuna ipotesi di spostamento in avanti della data di chiusura o di concessione proroga (vedasi le interrogazioni del 7 e 24 novembre 2019 a cui ha risposto Assessora Anna Maria Vandelli);

- Il Consiglio Comunale, sempre in merito alla situazione delle Fonderie Cooperative, ha approvato alcune mozioni inerenti a temi ambientali ed occupazioni (vedasi la mozione del 14/3/2019 a firma del consigliere De Lillo sui monitoraggi aria; e la mozione del 14/11/2019 del gruppo Sinistra per Modena in merito ad apertura tavolo su crisi aziendale ed occupazione);

- Con la delibera di Giunta Comunale n. 269 del 7 maggio 2019 veniva approvato lo “SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI MODENA E ARPAE, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 44/95 E S.M.I., PER L'ESECUZIONE DI CAMPAGNE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA IN PROSSIMITA' DELLE FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA S.C.A.R.L. ANNI 2019-2020-2021”;

- Nel corso del 2020 e 2021 sono proseguiti le diverse attività di monitoraggio ambientale, oltre che i tavoli tecnici (composti da ARPAE, ARPAE SAC, AUSL, tecnici del settore Ambiente, Proprietà) di confronto sulla sperimentazione tecnologica in corso, da alcuni anni, utile all’abbattimento dei composti organici volatili e delle emissioni odorigene presenti nelle emissioni dello stabilimento;

Richiamata

- L’attivazione del percorso di partecipazione con tutti gli stakeholder del Quartiere Madonnina per arrivare ad una elaborazione condivisa dei futuri sviluppi di rigenerazione urbana del sito industriale ora occupato dalle Fonderie Cooperative;

- L’attività istituzionale e informale in materia di tutela dell’occupazione che si è svolta a livello regionale e locale con tutte le istituzioni coinvolte, a partire dall’Amministrazione comunale;

- L’attività istituzionale e informale di confronto pubblico che si è verificata durante tutto il 2020 ed il 2021, nonostante la pandemia da Covid-19;

- L’attività di informazione ai residenti del Quartiere Madonnina, non solo tramite il prezioso ruolo del Quartiere, ma anche tramite risposta a petizioni o altre tipologie di istanze;

Considerata

- L’importanza di mantenere gli impegni presi dall’Amministrazione Comunale a seguito degli indirizzi politici espressi dal Consiglio e la necessità non solo di dare risposte certe ai cittadini sul percorso in essere, ma anche prospettive future in merito alle prospettive urbanistiche della zona ovest della città e del Quartiere Madonnina la necessità di far collimare gli obiettivi ambientali con quelli occupazionali che sono entrambi presenti in questa vicenda;

- che i risultati delle campagne di monitoraggio hanno confermato che gli inquinanti rilevati nell’area esterna e limitrofa alle Fonderie, rispettano i limiti di Legge;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a portare a termine il percorso intrapreso in merito al superamento dell’attuale collocazione delle Fonderie Cooperative di via Zarlati, confermando gli atti già assunti dall’Amministrazione.

- a proseguire le riflessioni e gli approfondimenti tecnico-politici in merito alla rigenerazione urbana del Quartiere Madonnina e del rione interessato dall’insediamento dell’azienda, utilizzando il canale preferenziale della cornice del PUG e delle scelte strategiche in esso contenute, a partire dalle premialità economiche per interventi di bonifica;

- portare a termine le opere pubbliche legate alla mobilità sostenibile, in primis la “Diagonale” il cui primo stralcio è in corso;

- attivarsi in tutte le sedi competenti per garantire la massima tutela dell’occupazione ed il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie, in considerazione anche degli impatti economici negativi dell’emergenza Covid.””